Allegato "B"

Unione Comuni Valle del Savio

BILANCIO CONSOLIDATO 2020

PREMESSA

Il processo di armonizzazione contabile, disciplinato dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 coordinato ed integrato con il Decreto Legislativo n. 126 del 2014, ha introdotto la redazione del bilancio consolidato, regolandone i principi all'Allegato 4/4 del suddetto decreto.

La sua introduzione si è resa necessaria a causa del fenomeno di esternalizzazione di funzioni e servizi di competenza dell'ente locale ad altri soggetti, che può portare i bilanci dei singoli enti a fornire informazioni incomplete che non rappresentano effettivamente il complesso di attività svolte.

Tra tutti i documenti contabili, il bilancio consolidato risulta essere l'unico che può offrire un'informazione globale sull'andamento del gruppo, permettendo di fatto di giungere ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'attività svolta dall'ente capogruppo attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il Principio contabile 4/4 definisce il bilancio consolidato come un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

In particolare, deve consentire di:

a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;

b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;

c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta

attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Per le regioni, ai fini della predisposizione di entrambi gli elenchi si richiama quanto previsto dall'art. 11-bis, comma 3 del presente decreto: "Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II".

Pertanto, entrambi gli elenchi non considerano gli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,

- patrimonio netto,

- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento.

Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo.

Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo.

Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione".

Entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi è inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato.

Come indicato nel paragrafo 3.2 l'elenco di cui al punto 2) è trasmesso a ciascuno degli enti compresi nel bilancio di consolidato al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni richieste al punto 2) del citato paragrafo 3.2.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

I fondamenti normativi di tale rappresentazione contabile derivano, come detto, dalle disposizioni sull'armonizzazione contabile e non solo, con particolare riferimento a:

- Art. 11 bis – 11 quinquies del D.Lgs. 118/2011
- Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato, Allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011
- Artt. 18 e 68 del D.Lgs. 118/2011
- Artt. da 25 a 43 del D.Lgs. 127/1991 di Attuazione della VII Direttiva CEE in materia di Bilanci Consolidati delle società
- Principi contabili nazionali (OIC 17) ed internazionali (IPSAS) per la contabilità ed i bilanci del settore pubblico, per quanto non espressamente previsto dalle norme di legge.

Il lavoro di predisposizione del bilancio consolidato del Unione Comuni Valle Savio parte dall'adozione della Delibera di Giunta n. 2 del 12/01/2021 di individuazione del "GAP: gruppo amministrazione pubblica" e del perimetro di consolidamento relativo all'esercizio 2020.

Tale deliberazione ha inserito nei due elenchi previsti dal principio contabile applicato 4/4 i seguenti enti e società:

Elenco 1 - Gruppo amministrazione pubblica

Organismo partecipato	Sede e Capitale Sociale	Classificazione	Tipologia di partecipazione	Società in House	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% possesso diretto	% possesso complessivo	% di voti spettanti in assemblea ordinaria
Lepida S.C.p.a. CF. 02770891204 P.IVA 02770891204	VIA DELLA LIBERAZIONE, 15 - 40128 BOLOGNA C.S. 69.881.000	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	SI	SI	0,00140%	0,00140%	0,00140%

Elenco 2 - Perimetro di consolidamento

Organismo partecipato	Sede e Capitale Sociale	Classificazione	% possesso diretto	% possesso complessivo	% di voti spettanti in assemblea ordinaria	Metodo di Consolidamento
Lepida S.C.p.a. CF. 02770891204 P.IVA 02770891204	VIA DELLA LIBERAZIONE, 15 - 40128 BOLOGNA C.S. 69.881.000	SOCIETA' PARTECIPATA	0,00140%	0,00140%	0,00140%	PROPORZIONALE

Successivamente, con Nota Protocollo n. 28481/2021, sono state comunicate agli organismi compresi nel perimetro di consolidamento le linee guida e le direttive, unitamente alle scadenze, per la trasmissione alla capogruppo dei bilanci dell'esercizio 2020 e di tutti gli altri dati necessari alla predisposizione del bilancio consolidato.

Il risultato economico del Gruppo Unione Comuni Valle del Savio

Il bilancio consolidato del Gruppo Unione Comuni Valle del Savio si chiude con un risultato economico negativo perdita consolidata di -€ 865.203.

Il risultato consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi all'Ente Capogruppo Unione Comuni Valle Savio :

Conto Economico	Capogruppo	Impatto dei Valori Consolidati	Bilancio Consolidato 2020	Bilancio Consolidato 2019	Differenza
Valore della produzione	22.960.561	845	22.961.406	20.473.881	2.487.525
Costi della produzione	21.865.212	845	21.866.057	20.436.621	1.429.436
Risultato della gestione operativa	**1.095.349**	**0**	**1.095.349**	**37.260**	**1.058.089**
Proventi e oneri finanziari	-43.641	0	-43.641	-45.803	2.162
Rettifiche di valore di attività finanziarie	68	-68	0	0	0
Proventi e oneri straordinari	-1.656.872	0	-1.656.872	-713.214	-943.658
Imposte sul reddito	260.039	0	260.039	283.519	-23.480
Risultato di esercizio	**-865.135**	**-68**	**-865.203**	**-1.005.276**	**140.073**

Si mostra il contributo dei singoli soggetti del perimetro al Risultato della gestione indicato nel Bilancio consolidato:

Conto economico	UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	Lepida S.C.p.a.	Totale
Valore della produzione (A)	22.960.560	846	22.961.406
Costi della produzione (B)	21.865.211	846	21.866.057
Risultato della gestione operativa (A-B)	**1.095.349**	**0**	**1.095.349**
Proventi e oneri finanziari (C)	-43.640	-1	-43.641
Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	0	0
Proventi e oneri straordinari (E)	-1.656.872	0	-1.656.872
Imposte sul reddito	260.039	0	260.039
Risultato di esercizio	-865.202	-1	-865.203

Il Conto Economico evidenzia un Risultato della gestione operativa di € 1.095.350, superiore di € 1 rispetto al corrispondente saldo del Conto Economico della capogruppo; in confronto con l'analogo saldo del Bilancio Consolidato 2019, invece, si registra un incremento di € 1.058.090.

Il Risultato di esercizio passa ad -€ 865.203 per effetto del saldo della gestione finanziaria (-€ 43.642), delle rettifiche di valore delle attività finanziarie (€ 0), del saldo della gestione straordinaria (-€ 1.656.872) e delle imposte sul reddito (€ 260.039).

Il Risultato d'esercizio evidenzia un miglioramento rispetto al 2019 di € 140.073.

I **componenti positivi della gestione** sono costituiti dai ricavi realizzati da tutti i componenti del Gruppo con terze economie, al netto dei rapporti infragruppo che costituiscono un semplice trasferimento di risorse tra i soggetti giuridici che compongono l'area di consolidamento.

I **componenti negativi della gestione** o "Costi della Produzione" rappresentano l'ammontare complessivo dei costi sostenuti da tutti i componenti del Gruppo - inteso come unica entità - con terze economie, al netto dei rapporti infragruppo che costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse tra i soggetti giuridici che compongono l'area di consolidamento.

I componenti positivi della gestione, pari a € 22.961.407, segnano una espansione di € 2.487.526 rispetto al 2019, mentre i componenti negativi, pari a € 21.866.057, hanno subito un incremento di € 1.429.436.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di Conto Economico consolidato, suddivise per macro classi.

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	%	Bilancio Consolidato 2020	Bilancio Consolidato 2019	Differenza
Proventi da tributi	0,00%	0	0	0
Proventi da fondi perequativi	0,00%	0	0	0
Proventi da trasferimenti e contributi	**94,35%**	**21.664.675**	**19.307.216**	**2.357.459**
Proventi da trasferimenti correnti	93,56%	21.483.439	19.193.724	2.289.715
Quota annuale di contributi agli investimenti	0,79%	181.236	113.490	67.746
Contributi agli investimenti	0,00%	0	2	-2
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**4,65%**	**1.068.164**	**1.096.372**	**-28.208**
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1,27%	292.080	298.343	-6.263
Ricavi della vendita di beni	0,00%	0	843	-843
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	3,38%	776.084	797.186	-21.102
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00%	0	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00%	10	2	8
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00%	0	0	0
Altri ricavi e proventi diversi	1,00%	228.557	70.291	158.266
Totale della Macro-classe A	**100,00%**	**22.961.406**	**20.473.881**	**2.487.525**

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	%	Bilancio Consolidato 2020	Bilancio Consolidato 2019	Differenza
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,69%	151.770	156.377	-4.607
Prestazioni di servizi	55,67%	12.173.481	12.138.197	35.284
Utilizzo beni di terzi	0,02%	4.527	6.503	-1.976
Trasferimenti e contributi	19,40%	4.241.677	2.857.981	1.383.696
Personale	20,11%	4.398.156	4.486.669	-88.513
Ammortamenti e svalutazioni	2,32%	507.627	446.127	61.500
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00%	0	0	0
Accantonamenti per rischi	0,28%	60.948	23.541	37.407
Altri accantonamenti	0,00%	0	22.000	-22.000
Oneri diversi di gestione	1,50%	327.871	299.226	28.645
Totale della Macro-classe B	**100,00%**	**21.866.057**	**20.436.621**	**1.429.436**

Il **risultato della gestione finanziaria** è negativo per € 43.642, con un miglioramento di € 2.161, rispetto all'anno precedente.

Macro-classe C "Proventi e oneri finanziari"	%	Bilancio Consolidato 2020	Bilancio Consolidato 2019	Differenza
Proventi da partecipazioni	0,00%	0	0	0
Altri proventi finanziari	100,00%	1	1	0
Totale proventi finanziari	**100,00%**	**1**	**1**	**0**
Interessi passivi	100,00%	43.642	45.804	-2.162
Altri oneri finanziari	0,00%	0	0	0
Totale oneri finanziari	**100,00%**	**43.642**	**45.804**	**-2.162**
Totale della macro-classe C	**100,00%**	**-43.641**	**-45.803**	**2.162**

I **proventi finanziari** riportano in confronto con il 2019 una diminuzione di € 1.

Tali proventi rappresentano la porzione di utile di esercizio (o di perdita) realizzato dalle società nel corso del 2020 di competenza del Gruppo in ragione della quota di partecipazione detenuta.

L'acquisizione al Conto Economico dei proventi finanziari del Bilancio Consolidato dipende dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni nei soggetti appartenenti al Gruppo Amministrazione pubblica, per i quali si prevede altresì di eliminare dal Conto Economico, ove presenti, i dividendi ricevuti.

Gli **oneri finanziari**, pari a € 43.642, in diminuzione rispetto al 2019 di € 2.162, sono da riferirsi agli interessi passivi sullo stock dei debiti contratti dall'Ente capogruppo e dagli altri soggetti componenti l'area di consolidamento.

Il tasso d'interesse medio pagato nel 2020 è stato pari al 3,09%.

Macro-classe D "Rettifiche di valore di attività finanziarie"	%	Bilancio Consolidato 2020	Bilancio Consolidato 2019	Differenza
Rivalutazioni	0,00%	0	0	0
Svalutazioni	0,00%	0	0	0
Totale della macro-classe D		**0**	**0**	**0**

Il Risultato della **Gestione Straordinaria** è stato di -€ 1.656.872, con un peggioramento rispetto al 2019 di € 943.658.

Macro-classe E "Proventi e oneri straordinari"	%	Bilancio Consolidato 2020	Bilancio Consolidato 2019	Differenza
Proventi da permessi di costruire	0,00%	0	6.000	-6.000
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00%	0	0	0
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	100,00%	241.477	376.401	-134.924
Plusvalenze patrimoniali	0,00%	0	0	0
Altri proventi straordinari	0,00%	0	0	0
Totale proventi straordinari	**100,00%**	**241.477**	**382.401**	**-140.924**
Trasferimenti in conto capitale	0,00%	0	0	0
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	100,00%	1.898.349	1.095.615	802.734
Minusvalenze patrimoniali	0,00%	0	0	0
Altri oneri straordinari	0,00%	0	0	0
Totale oneri straordinari	**100,00%**	**1.898.349**	**1.095.615**	**802.734**
Totale della Macro-classe E	**100,00%**	**-1.656.872**	**-713.214**	**-943.658**

Nella tabella seguente viene rappresentato il contributo fornito da ciascun soggetto al valore dei componenti positivi della gestione riportato nel Conto economico consolidato; il valore della produzione delle società e degli enti è originato da transazioni con soggetti terzi e quindi non comprende i ricavi generati dai contratti di servizio in essere con l'Ente capogruppo e da prestazioni rese ad altre società o enti del Gruppo.

Componenti positivi della gestione	UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	Lepida S.C.p.a.	Totale
Proventi da tributi	0	0	0
Proventi da fondi perequativi	0	0	0
Proventi da trasferimenti e contributi	**21.664.675**	**0**	**21.664.675**
Proventi da trasferimenti correnti	21.483.439	0	21.483.439
Quota annuale di contributi agli investimenti	181.236	0	181.236
Contributi agli investimenti	0	0	0
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**1.067.339**	**825**	**1.068.164**
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	292.078	2	292.080
Ricavi della vendita di beni	0	0	0
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	775.261	823	776.084
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	10	10
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi diversi	228.546	11	228.557
Totale	**22.960.560**	**846**	**22.961.406**

Nella tabella seguente vengono rappresentati i costi di gestione sostenuti singolarmente dall'Ente capogruppo, dalle società e dagli enti del perimetro di consolidamento, originati da transazioni economiche con soggetti terzi:

Componenti negativi della gestione	UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	Lepida S.C.p.a.	Totale
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	151.756	14	151.770
Prestazioni di servizi	12.173.257	224	12.173.481
Utilizzo beni di terzi	4.500	27	4.527
Trasferimenti e contributi	**4.241.677**	**0**	**4.241.677**
Trasferimenti correnti	*4.190.881*	*0*	*4.190.881*
Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	*33.000*	*0*	*33.000*

Lo Stato Patrimoniale Consolidato 2020

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo oggetto di consolidamento per l'esercizio 2020.

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che L'Unione Comuni Valle Savio e gli organismi del perimetro di consolidamento 2020 hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi all'Ente capogruppo Unione Comuni Valle Savio e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato Patrimoniale	Capogruppo	Impatto dei Valori Consolidati	%	Bilancio Consolidato 2020	Bilancio Consolidato 2019	Differenza
Totale Crediti verso Partecipanti	**0**	**0**	**0,00%**	**0**	**0**	**0**
Immobilizzazioni Immateriali	1.918.186	39	12,36%	1.918.225	1.591.893	326.332
Immobilizzazioni Materiali	1.597.263	742	10,29%	1.598.005	1.326.301	271.704
Immobilizzazioni Finanziarie	5.155	-1.023	0,03%	4.132	4.131	1
Totale Immobilizzazioni	**3.520.604**	**-242**	**22,68%**	**3.520.362**	**2.922.325**	**598.037**
Rimanenze	0	12	0,00%	12	2	10
Crediti	8.458.981	482	54,50%	8.459.463	6.730.282	1.729.181
Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0	0,00%	0	0	0
Disponibilità Liquide	3.542.354	187	22,82%	3.542.541	4.056.964	-514.423
Totale Attivo Circolante	**12.001.335**	**681**	**77,32%**	**12.002.016**	**10.787.248**	**1.214.768**
Ratei e Risconti Attivi	0	34	0,00%	34	40	-6
TOTALE DELL'ATTIVO	**15.521.939**	**473**	**100,00%**	**15.522.412**	**13.709.613**	**1.812.799**
Patrimonio Netto	-151.376	1	-0,98%	-151.375	713.828	-865.203
di cui riserva di consolidamento		69	0,00%	69	60	9
Fondi per Rischi e Oneri	274.489	5	1,77%	274.494	213.546	60.948
TFR	0	37	0,00%	37	37	0
Debiti	9.333.855	382	60,13%	9.334.237	8.820.434	513.803
Ratei e Risconti Passivi	6.064.971	48	39,07%	6.065.019	3.961.768	2.103.251
TOTALE DEL PASSIVO	**15.521.939**	**473**	**100,00%**	**15.522.412**	**13.709.613**	**1.812.799**

L'attivo patrimoniale del Bilancio Consolidato è pari a € 15.522.412, di cui € 3.520.362 per immobilizzazioni, € 12.002.016 di capitale circolante e € 34 di ratei e risconti attivi.

Con riferimento al capitale investito in **Immobilizzazioni**:

- le **Immobilizzazioni immateriali** sono pari a € 1.918.225 e si articolano in: Costi d'impianto e di ampliamento € 0, Costi di ricerca sviluppo e pubblicità € 46.403, Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno € 85.781, Concessioni, licenze, marchi e diritti simile € 0, avviamento € 5, Immobilizzazioni in corso ed acconti € 1.406.697, altre € 379.339.
- Le **Immobilizzazioni materiali** ammontano a € 1.598.005 e sono da ricondurre ai Beni demaniali (€ 0), ai Beni del patrimonio disponibile e indisponibile (997889), ed alla dinamica degli investimenti in Immobilizzazioni in corso ed acconti (600116) per effetto sia degli investimenti in opere e cespiti non ancora ultimati sia del completamento di Immobilizzazioni in corso.
- Le **Immobilizzazioni finanziarie**, pari a € 4.132, sono da ricondurre alle Partecipazioni in imprese controllate per 0, alle Partecipazioni in imprese partecipate per 0, alle Partecipazioni in altri soggetti per 0, ai Crediti finanziari a lungo termine € 4.132 ed alla voce Altri titoli € 0.

L'**Attivo circolante** pari a € 12.002.016 è rappresentato da:

- **Rimanenze**, pari a € 12.
- **Crediti**, pari a € 8.459.463, distinguibili in Crediti di natura tributaria € 579, Crediti per trasferimenti e contributi € 7.557.918, Crediti verso clienti e utenti € 671.938, Altri crediti € 229.028;
- **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi**, pari a € 0, distinguibili in Partecipazioni € 0 e Altri titoli € 0.
- **Disponibilità liquide**, pari a € 3.542.541, distinguibili in Conto di tesoreria € 2.960.138, Altri depositi bancari e postali € 582.403, Denaro e valori in cassa € 0, Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente € 0.

Il totale dei **Ratei e risconti attivi** ammonta a € 34, di cui **ratei attivi** per € 0 e **risconti attivi** per € 34.

Si mostra il contributo dei singoli soggetti del perimetro alla composizione dello Stato Patrimoniale Consolidato Attivo:

Stato Patrimoniale	UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	Lepida S.C.p.a.	Totale
Totale Crediti verso Partecipanti	**0**	**0**	**0**
Immobilizzazioni Immateriali	1.918.186	39	1.918.225
Immobilizzazioni Materiali	1.597.263	742	1.598.005
Immobilizzazioni Finanziarie	4.130	2	4.132
Totale Immobilizzazioni	**3.519.579**	**783**	**3.520.362**
Rimanenze	0	12	12
Crediti	8.458.981	482	8.459.463
Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0	0
Disponibilità Liquide	3.542.354	187	3.542.541
Totale Attivo Circolante	**12.001.335**	**681**	**12.002.016**
Totale Ratei e Risconti Attivi	**0**	**34**	**34**
TOTALE DELL'ATTIVO	**15.520.914**	**1.498**	**15.522.412**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 1.918.225 e sono così articolate:

Immobilizzazioni immateriali	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	Differenza
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	46.403	23.216	23.187
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	85.781	127.328	-41.547
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0	0	0
Avviamento	5	6	-1
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.406.697	1.234.596	172.101
Altre	379.339	206.747	172.592
Totale Immobilizzazioni immateriali	**1.918.225**	**1.591.893**	**326.332**

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 1.598.005, di cui € 0 in beni demaniali indisponibili e € 1.598.005 in altri immobilizzazioni materiali, con un aumento complessivo di € 271.704. rispetto al 2019.

Immobilizzazioni materiali	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	
Beni demaniali	0	0	
Altre immobilizzazioni materiali	997.889	907.871	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	600.116	418.430	
Totale Immobilizzazioni materiali	**1.598.005**	**1.326.301**	

A livello di dettaglio, l'incremento è da ricondurre ai beni demaniali (€ 0), ai beni del patrimonio disponibile e indisponibile (€ 90.018), ed alla dinamica degli investimenti in Immobilizzazioni in corso ed acconti (€ 181.686) per effetto sia degli investimenti in opere e cespiti non ancora ultimati sia del completamento di immobilizzazioni in corso (che sono così state allocate nelle voci sopra citate).

Lo stock delle immobilizzazioni materiali del Bilancio Consolidato è superiore a quello dell'Ente capogruppo di € 742.

Il capitale investito in partecipazioni finanziarie e crediti a lungo termine ammonta a € 4.132, e segna un incremento di € 1 rispetto al 2019.

La variazione dell'attivo circolante è dovuta essenzialmente:

Immobilizzazioni finanziarie	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	Differenza
Partecipazioni in	**0**	**0**	**0**
imprese controllate	*0*	*0*	*0*
imprese partecipate	*0*	*0*	*0*
altri soggetti	*0*	*0*	*0*
Crediti verso	**4.132**	**4.131**	**1**
altre amministrazioni pubbliche	*4.130*	*4.130*	*0*

L'attivo circolante, pari a € 12.002.016, è superiore di € 681 rispetto al valore di bilancio dell'Ente capogruppo Unione Comuni Valle Savio e segna un incremento rispetto al Bilancio Consolidato 2019 (€ 1.214.768).

Attivo circolante	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	Differenza
Rimanenze	12	2	10
Crediti	8.459.463	6.730.282	1.729.181
Attività finanziarie che non cost, imm.ni	0	0	0
Disponibilità liquide	3.542.541	4.056.964	-514.423
Totale attivo circolante	**12.002.016**	**10.787.248**	**1.214.768**

Si mostra il contributo dei singoli soggetti del perimetro alla quantificazione in Bilancio consolidato delle rimanenze:

Rimanenze	UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	Lepida S.C.p.a.	Totale
Totale	**0**	**12**	**12**

Lo **Stato Patrimoniale Passivo** del Bilancio Consolidato è pari a € 15.522.412, di cui -€ 151.375 a titolo di Patrimonio Netto, € 274.494 di Fondi per Rischi ed Oneri, € 37 per Trattamento di Fine Rapporto, € 9.334.237 a titolo di Debito e € 6.065.019 di Ratei e Risconti passivi e Contributi agli Investimenti.

Il raffronto delle voci di Patrimonio Netto rispetto al Bilancio consolidato 2019 è il seguente:

Patrimonio netto	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	Differenza
Fondo di dotazione beni indisp./opere da realizzare	1.818.341	1.908.340	-89.999
Riserve	-1.104.513	-189.236	-915.277
da risultato economico di esercizi precedenti	-3.767.125	-2.761.849	-1.005.276
da capitale	1.697.423	1.697.423	0
da permessi di costruire	110.604	110.604	0
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	854.585	764.586	89.999
altre riserve indisponibili	0	0	0
Risultato economico dell'esercizio	-865.203	-1.005.276	140.073
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	**-151.375**	**713.828**	**-865.203**
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0	0	0
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0	0
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**0**	**0**	**0**
Totale Patrimonio Netto	**-151.375**	**713.828**	**-865.203**

Al netto della quota di pertinenza di terzi il patrimonio netto di -€ 151.375 segna una diminuzione di € 865.203 rispetto al Bilancio Consolidato 2019 ed un incremento di € 1 rispetto al corrispondente valore del Rendiconto dell'Ente capogruppo.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre sostanzialmente alla dinamica delle poste di Stato Patrimoniale dell'ente capogruppo.

I **Fondi per rischi ed oneri** al 31/12/2020, che hanno un valore di € 274.494, si articolano in: per trattamento di quiescenza € 0, per imposte € 0, altri € 274.494 e fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri € 0.

Il **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** nell'Esercizio 2020 ammonta ad un valore pari a € 37, aumento di € 0 rispetto all'anno precedente.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento; l'importo è stato calcolato per tutti i dipendenti secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente ed in conformità agli attuali contratti di lavoro.

I **Debiti** totali del Gruppo ammontano a € 9.334.237; registrano un incremento di € 382 rispetto al corrispondente valore dell'Ente capogruppo.

Per i debiti totali si evidenzia un aumento rispetto al Bilancio Consolidato 2019 di € 513.803.

Si tratta di Debiti da finanziamento verso obbligazionisti e verso gli istituti di credito e altri soggetti pubblici e privati per € 1.413.381 e Debiti di funzionamento per € 7.920.856.

I Debiti da finanziamento sono per la maggior parte da riferirsi a mutui e prestiti contratti dall'Ente capogruppo o dagli altri soggetti del perimetro di consolidamento per finanziare gli investimenti.

L'indebitamento derivante da società ed enti compresi nell'area di consolidamento assomma a € 6.

Rispetto al Bilancio Consolidato 2019 l'indebitamento finanziario segna un incremento di € 141.479.

I Debiti verso fornitori esposti nel Passivo Consolidato sono complessivamente pari a € 5.000.220 e rappresentano i corrispettivi, non ancora saldati, di prestazioni di servizi e acquisto di beni effettuati per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente capogruppo e dei servizi pubblici realizzati da società ed enti consolidati.

Rispetto ai valori dell'anno precedente si riscontra un calo dei debiti verso fornitori pari a € 206.279.

Debiti	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	Differenza
Debiti da finanziamento	1.413.381	1.271.902	141.479
Debiti verso fornitori	5.000.220	5.206.499	-206.279
Acconti	18	9	9
Debiti per trasferimenti e contributi	1.830.354	1.073.845	756.509
Altri debiti	1.090.264	1.268.179	-177.915
Totale Debiti	**9.334.237**	**8.820.434**	**513.803**

I Ratei passivi sono pari a € 205.000, mentre i Risconti passivi ammontano a complessivi € 5.860.019.

Tra i risconti passivi, la voce principale è costituita dai contributi agli investimenti, pari a € 5.859.971.

Tale importo rappresenta il totale dei trasferimenti di capitale da Regione, Stato o altri soggetti finalizzati ad interventi in conto capitale, che devono essere capitalizzati e considerati ricavi pluriennali in quanto collegati agli investimenti che progressivamente entrano nel processo di ammortamento.

Si mostra il contributo dei singoli soggetti del perimetro alla composizione dello Stato Patrimoniale Consolidato Passivo:

Stato Patrimoniale	UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	Lepida S.C.p.a.	Totale
Patrimonio Netto	-151.374	-1	-151.375
di cui riserva di consolidamento	69	0	69
Fondi per Rischi e Oneri	274.489	5	274.494
TFR	0	37	37
Debiti	9.333.854	383	9.334.237
Ratei e Risconti Passivi	6.064.971	48	6.065.019
TOTALE DEL PASSIVO	**15.521.940**	**472**	**15.522.412**

Il Raffronto del Fondo per Rischi ed Oneri rispetto al Bilancio consolidato 2019 è il seguente:

Fondo per rischi e oneri	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	Differenza
per trattamento di quiescenza	0	0	0
per imposte	0	0	0
Altri	274.494	213.546	60.948
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	0	0
Totale Fondo per rischi e oneri	**274.494**	**213.546**	**60.948**

Si mostra il contributo dei valori di bilancio dei singoli soggetti del perimetro alla quantificazione in Bilancio consolidato dei Fondi per rischi e oneri:

Fondi per rischi e oneri	UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	Lepida S.C.p.a.	Totale
per trattamento di quiescenza	0	0	0
per imposte	0	0	0
Altri	274.489	5	274.494
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	0	0
Totale	**274.489**	**5**	**274.494**

Il contributo dei valori di bilancio dei singoli soggetti del perimetro alla quantificazione in Bilancio consolidato del Trattamento di fine rapporto è rappresentato dalla seguente tabella:

Trattamento di fine rapporto	UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	Lepida S.C.p.a.	Totale
Totale	**0**	**37**	**37**

Si mostra il contributo dei singoli soggetti del perimetro alla quantificazione in Bilancio consolidato delle voci relative ai Debiti:

Debiti	UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	Lepida S.C.p.a.	Totale
Debiti da finanziamento	**1.413.375**	**6**	**1.413.381**
prestiti obbligazionari	*0*	*0*	*0*
v/ altre amministrazioni pubbliche	*0*	*0*	*0*
verso banche e tesoriere	*0*	*0*	*0*
verso altri finanziatori	*1.413.375*	*6*	*1.413.381*
Debiti verso fornitori	**4.999.996**	**224**	**5.000.220**
Acconti	**0**	**18**	**18**
Debiti per trasferimenti e contributi	**1.830.340**	**14**	**1.830.354**
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	0	0
altre amministrazioni pubbliche	87.161	0	87.161
imprese controllate	0	14	14
imprese partecipate	0	0	0
altri soggetti	1.743.179	0	1.743.179
Altri debiti	**1.090.143**	**121**	**1.090.264**
tributari	99.010	51	99.061
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	26.874	26	26.900
per attività svolta per c/terzi (2)	0	0	0
altri	964.259	44	964.303
Totale	**9.333.854**	**383**	**9.334.237**

Il dettaglio dei Ratei e Risconti passivi e Contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

Ratei e risconti passivi	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	Differenza
Ratei passivi	205.000	205.001	-1
Risconti passivi	5.860.019	3.756.767	2.103.252
Contributi agli investimenti	5.859.971	3.756.718	2.103.253
da altre amministrazioni pubbliche	*5.745.813*	*3.669.507*	*2.076.306*
da altri soggetti	*114.158*	*87.211*	*26.947*
Concessioni pluriennali	0	0	0
Altri risconti passivi	48	49	-1
Totale Ratei e risconti passivi	**6.065.019**	**3.961.768**	**2.103.251**

La ripartizione dei Ratei e Risconti passivi e Contributi agli investimenti tra i soggetti componenti del Gruppo è rappresentata nella seguente tabella:

Ratei e risconti passivi	UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	Lepida S.C.p.a.	Totale
Ratei passivi	205.000	0	205.000
Risconti passivi	5.859.971	48	5.860.019
Contributi agli investimenti	5.859.971	0	5.859.971
da altre amministrazioni pubbliche	*5.745.813*	*0*	*5.745.813*
da altri soggetti	*114.158*	*0*	*114.158*
Concessioni pluriennali	0	0	0
Altri risconti passivi	0	48	48
Totale	**6.064.971**	**48**	**6.065.019**

Fatti di rilievo relativi all'esercizio 2020

La relazione sulla gestione illustra la situazione complessiva delle aziende incluse nell'area di consolidamento, così da evidenziare l'andamento della gestione nel suo complesso.

Nel mese di marzo 2020, l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha raggiunto una diffusione ampia all'interno del territorio ove opera il Gruppo che, fin dall'inizio dell'emergenza, ha gestito la situazione in modo proattivo sotto differenti aspetti.

L'emergenza pandemica da Covid-19 ha impattato notevolmente sull'attività economica in Italia, oltre che su quella mondiale. I principali effetti sui valori di bilancio devono pertanto reputarsi di competenza di questo esercizio e possono essere rappresentati da: contrazione dei ricavi per diminuzione della domanda e restrizioni imposte dalla legge, difficoltà di recupero dei crediti verso imprese in difficoltà, impatti sui prezzi delle commodity…

L'Ente capogruppo e le società del Gruppo hanno subito avviato la valutazione degli effetti di tale pandemia sulla propria attività al fine di garantire la salute dei propri dipendenti, nonché della cittadinanza servita. Quindi hanno adottato misure per la riduzione del rischio di contagio nel rispetto delle linee guida emanate dal Governo italiano.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Anche il 2021 è un anno caratterizzato dall'emergenza e dall'incertezza a causa del continuo perdurare della pandemia da Covid-19 e dello sviluppo delle varianti del virus.

Si valutano i potenziali impatti dell'emergenza sul business, sulla situazione finanziaria e sulla performance economica. A riguardo, in considerazione della continua evoluzione

dell'emergenza sanitaria, dei suoi effetti e dei relativi provvedimenti che verranno assunti dal Governo, gli organi decisori dell'Ente capogruppo e di tutti i soggetti appartenenti al perimetro di consolidamento continueranno a monitorare la situazione e ad aggiornare le proprie previsioni, con l'obiettivo di fornire tempestivamente e, per quanto possibile, adeguate risposte anche in via preventiva.

NOTA INTEGRATIVA

Indice

1. *Presupposti normativi e di prassi*
2. *Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Unione Comuni Valle del Savio*
3. *La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Unione Comuni Valle del Savio*
4. *I criteri di valutazione applicati*
5. *Le operazioni infragruppo*
6. *La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento*
7. *Crediti e debiti superiori a cinque anni*
8. *Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie*
9. *Ratei, risconti e altri accantonamenti*
10. *Interessi e altri oneri finanziari*
11. *Gestione straordinaria*
12. *Compensi amministratori e sindaci*
13. *Strumenti derivati*
14. *Scritture di rettifica e di elisione delle operazioni infragruppo*

1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato è disciplinato dal D.Lgs.118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n.42,* articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto *Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*, così come modificato dal D.Lgs. 10.8.2014, n. 126.

Inoltre, come previsto al punto 6 del Principio contabile applicato, per quanto non specificatamente previsto nel D.Lgs.118/2011 ovvero nel medesimo Principio contabile applicato, si sono presi a riferimento i Principi contabili generali civilistici e quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", approvato nell'agosto 2014.

In sintesi, la normativa richiamata prevede che:

- gli Enti redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il Gruppo dell'Amministrazione pubblica;

- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Giova qui ricordare che le ultime modifiche apportate al suddetto allegato 4/4 hanno apportato sostanziali modifiche alla determinazione delle soglie di rilevanza delle società partecipate, come descritto in premessa al presente documento.

Il Unione Comuni Valle del Savio è tenuto a predisporre il Bilancio consolidato riferito all'esercizio 2020. L'obbligo è previsto anche dal novellato articolo 233-bis del TUEL 267/2000.

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Unione Comuni Valle del Savio

L'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni debbano adottare comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al citato decreto.

Tali disposizioni sono entrate in vigore per tutti gli enti a decorrere dall'esercizio finanziario 2018.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato nella versione aggiornata al DM 11 agosto 2017 (http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/index.html).

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo Unione Comuni Valle del Savio per l'Esercizio 2020 ha preso avvio dalla Delibera di Giunta n. 2 del 12/01/2021 in cui, sulla base del D.Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Successivamente, è stato trasmesso, con Nota Protocollo n. 28481/2021 a ciascuno degli organismi compresi nel perimetro di consolidamento, l'elenco degli organismi allegato alla deliberazione 2 2021 e le linee guida previste per la redazione del bilancio consolidato 2020, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nei successivi paragrafi.

3. La composizione del Gruppo Unione Comuni Valle del Savio

Il termine "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal D.Lgs. 118/2011.

Il perimetro di consolidamento è un sottoinsieme del gruppo pubblica amministrazione.

Come da Delibera di Giunta n. 2 del 12/01/2021 il perimetro di consolidamento è il seguente:

Organismo partecipato	Sede e Capitale Sociale	Classificazione	% possesso diretto	% possesso complessivo	% di voti spettanti in assemblea ordinaria	Metodo di Consolidamento
Lepida S.C.p.a. CF. 02770891204 P.IVA 02770891204	VIA DELLA LIBERAZIONE, 15 - 40128 BOLOGNA C.S. 69.881.000	SOCIETA' PARTECIPATA	0,00140%	0,00140%	0,00140%	PROPORZIONALE

Si evidenzia di seguito, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni per ciascun componente del gruppo, la percentuale di incidenza dei ricavi imputabili alla Capogruppo rispetto al totale dei ricavi propri degli organismi.

Organismo partecipato	Ricavi Organismo partecipato	Ricavi imputabili a Capogruppo	Incidenza % sul totale del Gruppo
Lepida S.C.p.a.	848	1	0,12%

Di seguito, la percentuale di incidenza delle spese per il personale di ogni singolo organismo rispetto al totale del Gruppo.

Organismo partecipato	% di consolidamento	Spese per il personale	Incidenza % sul totale del Gruppo
UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	100,00%	4.397.786	99,99%
Lepida S.C.p.a.	0,00%	370	0,01%
Totale		4.398.156	100,00%

Si riporta la classificazione degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11-ter del D.Lgs. n.118/2011:

Organismo partecipato	Missioni di bilancio art 11-ter c.3 DLgs 118/2011
Lepida S.C.p.a.	n. 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"

4. I criteri di valutazione applicati

Il principio contabile applicato allegato 4/a al D.Lgs. 118/2011 prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità sia ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

A riguardo si fa presente che il Principio contabile applicato, al punto 4.1 evidenzia che «*è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base*».

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, al di fuori delle operazioni di rettifica eventualmente operate e riportate nella parte finale del documento, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento.

Si ritiene infatti che le differenze dei principi contabili utilizzati dagli organismi del perimetro non siano tali da rendere necessaria l'effettuazione di apposite scritture di rettifica.

5. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci

intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo dell'Unione, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La corretta procedura di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato.

In tale contesto, emergono disallineamenti tecnici dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2020 della capogruppo, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo (in particolare quelli concernenti l'ente e le singole partecipate) al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni; una volta quantificati, sono state analizzate le cause all'origine di tali disallineamenti, al fine di impostare le più corrette scritture di rettifica; queste ultime sono state sviluppate in modo da recepire nel bilancio consolidato 2020 i riflessi economici dovuti ai suddetti disallineamenti e consentire di limitare l'impatto degli stessi.

Sulla base dell'esperienza condotta, potranno infatti essere programmati incontri con i referenti amministrativi degli organismi partecipati, al fine di coordinare ed allineare le metodologie ed i criteri di rilevazione delle operazioni infragruppo.

Nella parte finale del documento si riportano l'elenco e la descrizione delle scritture di rettifica apportate al bilancio consolidato 2020, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio, richieste dalla capogruppo.

In sintesi, i passaggi operativi sono stati i seguenti:

1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio 2020 all'interno del Gruppo Unione Comuni Valle del Savio, distinte per tipologia;
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata ad una voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte dell'Unione);
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
4. sistemazione contabile dei disallineamenti, anche con l'elaborazione delle opportune scritture di pre-consolidamento.

Le ragioni che hanno reso necessaria la contabilizzazione delle rettifiche di pre-consolidamento e la loro origine sono già state enunciate nel Punto 4 della presente Nota integrativa cui si fa rinvio.

Nel caso in esame la motivazione principale delle rettifiche di pre-consolidamento operate va ricondotta agli sfasamenti temporali dovuti a differenti sistemi contabili, mancata rilevazione di costi/ricavi da parte degli organismi partecipati, nonché alle asimmetrie causate dal differente sistema contabile adottato dai componenti del gruppo rispetto all'Ente capogruppo.

L'Ente pone a confronto i saldi reciproci infragruppo desunti dai bilanci e dalle informazioni reperite dai suoi uffici e dai componenti (Ricavi infragruppo dell'Ente capogruppo verso la società A in confronto con i costi infragruppo della Società A verso l'Ente capogruppo, i crediti infragruppo dell'Ente capogruppo verso la società A in confronto con i debiti infragruppo della Società A verso l'Ente capogruppo e così via) al fine di individuare e quantificare i disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi dei saldi infragruppo.

In base alle motivazioni sopra riportate i disallineamenti dei saldi reciproci vengono riportate nelle scritture di elisione come importo delle Riserve da risultato economico di esercizi precedenti che "quadrano" il totale algebrico delle movimentazioni in dare e in avere operate con le scritture di elisione delle partite infragruppo.

A ben vedere infatti il risultato contabile di un allineamento del saldo reciproco effettuato con una preventiva scrittura di pre-consolidamento e poi con una successiva scrittura di elisione dei saldi così allineati è analogo a quello che si ottiene operando l'allineamento direttamente nella scrittura di elisione.

Esempio: se ad un Comune capogruppo risultano ricavi infragruppo verso la Società A pari a 10€ e contestualmente alla Società risultano costi infragruppo verso il Comune capogruppo pari a 6€, valutato che occorre adeguare il valore dei costi della Società A, si effettua la scrittura di pre-consolidamento:

Costo Società A @ Riserve per risultato economico di esercizi precedenti	4 €
Successivamente si elidono i saldi reciproci riallineati Ricavi Comune @ Costo Società A	10 €

Se invece si elidono, in base alle considerazioni effettuate in merito alla natura del disallineamento, i Ricavi infragruppo risultanti al Comune capogruppo contro i Costi infragruppo registrati dalla Società A, effettuando in tale sede il riallineamento, avremo la seguente scrittura:

Ricavi Comune Capogruppo	A	Diversi		10 €
	A	Costi Società A	6 €	
		Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	4 €	

La procedura di rideterminazione dei saldi posta in essere dall'Ente Capogruppo ha tenuto conto anche delle posizioni reciproche infragruppo che intercorrono fra i singoli componenti del perimetro.

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011 (punto 4.2).

Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dal Comune ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Al riguardo si fa presente che con il meccanismo dello split payment nella contabilità del Comune, il debito vs fornitori resta aperto anche per la componente split sino al pagamento della fattura. In tale sede, infatti, viene effettuato il regolarizzo contabile con evidenziazione in partita di giro del debito vs l'Erario.

Si evidenzia che nel caso in specie le discordanze segnalate non sono riconducibili ad un mancato impegno di risorse da parte dell'Ente Capogruppo a fronte di maggiori debiti, accertati ed effettivamente dovuti, nei confronti dei rispettivi componenti del perimetro, pertanto non si è reso necessario attivare procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

L'Ente capogruppo, di concerto con i soggetti partecipati, ha provveduto a verificare in sede di Rendiconto della gestione i propri debiti/crediti reciproci.

In sede di istruttoria dei saldi reciproci non è emersa la presenza di discordanze tra quanto contabilizzato dall'Ente e la verifica delle operazioni infragruppo comunicate all'Ente ai fini dell'elaborazione dei prospetti di bilancio consolidato.

6. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

Nel bilancio consolidato della capogruppo i valori delle società partecipate sono confluiti pro-quota in proporzione alla percentuale posseduta.

I valori delle società controllate sono confluiti nel bilancio consolidato per il loro intero importo, con evidenziazione delle quote di Patrimonio netto e di Risultato di esercizio di pertinenza di terzi, distintamente da quelle della capogruppo.

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17 Il Bilancio Consolidato, per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate.

Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di consolidamento.

La differenza di consolidamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata.

Tale differenza, disciplinata dall'articolo 33, comma 1, D.Lgs.127/1991 è costituita da componenti determinatisi alla data del consolidamento.

Il Principio contabile OIC n. 17 raccomanda che la data del consolidamento coincida con la data di acquisizione del controllo in quanto tecnicamente più corretta.

È tuttavia accettabile, sempre secondo il Principio n. 17, utilizzare la data in cui l'organismo partecipato è incluso per la prima volta nel consolidamento, stante l'esplicito richiamo a tale momento fatto dal primo comma dell'articolo 33.

Tale ultimo caso è quello impiegato per determinare la differenza di consolidamento nel caso del bilancio consolidato dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio, in quanto risulta complesso ed impraticabile risalire al valore delle quote di patrimonio netto delle partecipate alle rispettive date di acquisto da parte dell'ente.

Per quanto riguarda il valore della differenza di consolidamento, si è in presenza di una differenza iniziale positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Si è invece in presenza di una differenza iniziale negativa da consolidamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Come ammesso dai principi contabili richiamati, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento da annullamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale 2020 (rettificati ove necessrio mediante le scritture sopra illustrate) le partecipazioni nelle società e negli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento, con il valore del loro patrimonio netto corrente rettificato da eventuali scritture di pre-consolidamento; la sommatoria di tali ultimi valori è risultata non coincidente rispetto al valore di iscrizione delle quote di partecipazione nell'Attivo patrimoniale del Bilancio dell'ente, determinando una differenza di consolidamento da annullamento, iscritta tra le riserve del Patrimonio netto consolidato, secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17.

Le modalità di allocazione della differenza di consolidamento da annullamento sono conformi alle previsioni circa il trattamento delle differenze di consolidamento da annullamento indicate ai punti 53 e seguenti della versione del Principio OIC n. 17 emanato nel dicembre 2016 ed aggiornata con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017.

In aderenza alle prescrizioni del Principio OIC n. 17 la differenza negativa di consolidamento da annullamento può essere imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, può essere contabilizzata in una voce di riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento". La differenza iniziale negativa da annullamento che residua dopo le allocazioni di cui al precedente paragrafo, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", tra le passività patrimoniali consolidate. Tale fondo può essere utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto. L'utilizzo del fondo, rilevato contabilmente con separata evidenza nei proventi straordinari, va poi effettuato a prescindere dall'effettiva manifestazione delle perdite attese.

La differenza positiva di consolidamento da annullamento può invece essere imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati. Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, come indicato nel precedente paragrafo, il residuo può essere imputato alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali "a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC n. 24 "Immobilizzazioni immateriali". Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata andrebbe imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione". Su quest'ultimo punto occorre tenere presente che la versione vigente del Principio contabile OIC 17, che contiene questa prescrizione, è stata approvata nella sua attuale versione nel mese di dicembre del 2017 quando già era entrato in vigore il nuovo schema di bilancio di esercizio civilistico, che nel Conto economico rispetto alla versione previgente non conteneva più la

rappresentazione alle lettere D) ed E) dei proventi e degli oneri relativi alla gestione straordinaria. Nella versione precedente del Principio OIC 17 si stabiliva che tale residuo andasse invece imputato al Conto economico alla voce di gestione straordinaria del prospetto civilistico E 21 "Oneri".

Il prospetto di bilancio consolidato attualmente in vigore ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 contempla tuttavia ancora al Conto economico le lettere D) e E) relative alla gestione straordinaria, in ragione della scelta operata dalla commissione ARCONET, assunta in considerazione della non applicabilità del Dlgs n. 139/2015 agli enti locali, di non procedere quindi a significative modifiche degli schemi armonizzati di Conto economico e stato patrimoniale. In ordine a queste considerazioni generali si ritiene pertanto opportuno allocare il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata alla voce di Conto Economico Ex D.Lgs. n. 118/2011 E 25 d) "Altri oneri straordinari".

In riferimento al consolidamento dei singoli soggetti del perimetro sono state rilevate le seguenti differenze di consolidamento da annullamento:

	Quota di patrimonio netto da bilancio del soggetto	Rettifiche di pre-consolidamento	**Quota di patrimonio netto da annullare**	Valore della partecipazione da annullare	Valore Svalutazione/Rivalutazione della partecipazione rettificato da annullare	**Valore della partecipazione da annullare**	**Differenza di Annullamento**
Lepida	€ 1.025	€ 1	€ 1.026	€ 1.025	€ 68	**€ 957**	**-€ 69**
Totale	€ 1.025	€ 1	€ 1.026	€ 1.025	€ 68	**€ 957**	**-€ 69**

Dato che non è possibile né imputare, in tutto o in parte, a decurtazione delle attività e passività iscritte in bilancio, nei limiti dati dall' OIC n.17, né ricondurre alla previsione di risultati economici sfavorevoli, le differenze di consolidamento da annullamento negative sopra evidenziate, tale "eccedenza" negativa viene contabilizzata, come esposto nel precedenti paragrafi, iscrivendola fra le riserve di consolidamento del patrimonio netto, secondo i punti 56, 57, 58, 59 e 60 dell'OIC n.17.

Nella differenza di consolidamento viene anche ricompreso il saldo delle scritture di elisione e rettifica.

La differenza di consolidamento, al netto delle differenze di annullamento, comprende il saldo delle scritture di rettifica e di elisione ed è pari a € 69 e viene rilevata nelle Riserve da risultato economico di esercizi precedenti/Riserve indisponibili.

L'importo complessivo delle differenze di consolidamento è così determinato:

Descrizione Conto	Dare	Avere	Note	
Riserva	0	68	DA: Unione Comuni Valle del Savio Elisione rivalutazione in Lepida	LIBERA-CAPOGRUPPO
Riserva	0	1	DA: Lepida S.C.p.a. Allineamento Ricavi per operazioni infragruppo lepida - Capogruppo	PRE-CONSOLIDAMENTO-PARTECIPATA
Riserva	1.025	0	DA: Unione Comuni Valle del Savio Annullamento partecipazione Lepida S.C.p.a. voce SPA.BIV.1.c - altri soggetti.	ANNULLAMENTO PARTECIPAZIONE
Riserva	0	978	DA: Lepida S.C.p.a. Ann. Patr. N. Lepida S.C.p.a.	ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO
Riserva	0	45	DA: Lepida S.C.p.a. Ann. Patr. N. Lepida S.C.p.a.	ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO
Riserva	0	2	DA: Lepida S.C.p.a. Ann. Patr. N. Lepida S.C.p.a.	ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO
Riserva	69	0	DA: Unione Comuni Valle del Savio Chiusura bilancio da RC a Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	CHIUSURA
Riserva	0	1	DA: Unione Comuni Valle del Savio Chiusura bilancio da RC a Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	CHIUSURA
Riserva	69	0	DA: Unione Comuni Valle del Savio Chiusura bilancio da RC a Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	CHIUSURA
Riserva	0	68	DA: Unione Comuni Valle del Savio Chiusura bilancio da RC a Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	CHIUSURA

La Riserva da risultato economico di esercizi precedenti è pari ad € -3.767.125 e scaturisce dalla seguente composizione:

Riserva da risultato economico di esercizi precedenti nel bilancio di Unione Comuni Valle del Savio	-3.767.194
Riserva da risultato economico di esercizi precedenti per effetto delle rettifiche di consolidamento	**69**
Riserva da risultato economico di esercizi precedenti nel bilancio consolidato	-3.767.125

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori oggetto di consolidamento come richiesti dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011.

7. Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti e dei crediti:

Durata residua dei CREDITI oltre i 5 anni	UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	Lepida S.C.p.a.	Totale
1) Verso clienti	0	0	0
2) Verso imprese controllate	0	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0	0
4) Verso Controllanti	0	0	0
4-bis) Per crediti tributari	0	0	0
4-ter) Per imposte anticipate	0	0	0
5) Verso altri	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**

Durata residua dei DEBITI oltre i 5 anni	UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	Lepida S.C.p.a.	Totale
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
4) Debiti verso banche	0	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori	1.413.381,00	0,00	1.413.381,00
6) Acconti	0	0	0
7) Debiti verso fornitori	0	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
11) Debiti verso CONTROLLANTI	0	0	0
12) Debiti tributari	0	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0
14) Altri debiti	0	0	0
Totale	1.413.381,00	0,00	1.413.381,00

8. Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento.

9. Composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo.

Si forniscono nelle tabelle sottostanti i dettagli:

Ratei e risconti attivi	UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	Lepida S.C.p.a.	Totale
Ratei attivi			
Altri	0	0	0
costi anticipati	0	0	0
interessi su mutui	0	0	0
Tot Ratei attivi	**0**	**0**	**0**
Risconti attivi			
Assicurazioni	0	1	1
Canoni di locazione	0	0	0
Altri	0	0	0
Tot Risconti attivi	**0**	**1**	**1**
Totale Ratei e Risconti Attivi	**0**	**1**	**1**

Ratei e risconti passivi	UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	Lepida S.C.p.a.	Totale
Ratei passivi			
Altri	205.000	0	205.000
Bancari	0	0	0
Salario accessorio	0	0	0
Tot Ratei passivi	**205.000**	**0**	**205.000**
Risconti passivi			
Contributo c/impianti	0	0	0
Contributi agli investimenti	5.859.971	0	5.859.971
Altri	0	48	48
Tot Risconti passivi	**5.859.971**	**48**	**5.860.019**
Totale Ratei e Risconti Passivi	**6.064.971**	**48**	**6.065.019**

Accantonamenti per rischi	UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	Lepida S.C.p.a.	Totale
Acc.to per rischi potenziali	60.948	0	60.948
rischi su crediti	0	0	0
…	0	0	0
Tot Accantonamenti rischi	60.948	0	60.948
Accantonamenti per rinnovi contrattuali	0	0	0
manutenzioni	0	0	0
Altri	0	0	0
Tot Altri accantonamenti	0	0	0
Totale Accantonamenti	**60.948**	**0**	**60.948**

10. Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;

La suddivisione degli interessi passivi è di seguito dettagliata.

Oneri finanziari	UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	Lepida S.C.p.a.	Totale
Interessi su prestiti obbligazionari	0	0	0
Interessi su debiti verso soci da finanziamenti	0	0	0
Interessi su debiti verso altri finanziatori (fra cui CDDPP)	0	0	0
Interessi su debiti verso banche e tesoriere entro i 12 mesi	0	0	0
Interessi su debiti verso banche oltre i 12 mesi	0	0	0
Interessi su debiti verso controllanti	0	0	0
Interessi su debiti verso controllate	0	0	0
Interessi su debiti verso partecipate	0	0	0
Interessi su debiti verso altri soggetti	0	0	0
Interessi su debiti verso fornitori	0	0	0
Altri	43.641	0	43.641
Totale Oneri Finanziari	**43.641**	**0**	**43.641**

11. Composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo

Come noto tali componenti non sono più previste nel modello di bilancio di esercizio civilistico in seguito alle novità introdotte dal Dlgs n. 139/2015.

Le società hanno trasmesso in ogni caso le informazioni con riferimento alla classificazione precedente.

Infatti come confermato nel verbale della riunione di ARCONET del 3.5.2017 in considerazione della non applicabilità del Dlgs n. 139/2015 agli enti locali e alle Regioni, la Commissione ha ritenuto di non procedere ora e in futuro a significative modifiche dello schema di conto economico e stato patrimoniale ex Dlgs 118/2011, suggerendo di effettuare le operazioni di consolidamento dei bilanci delle società controllate e partecipate facendo riferimento alle informazioni presenti nella nota integrativa e richiedendo la riclassificazione dei bilanci secondo lo schema previgente.

Il loro ammontare, in ogni caso, non è significativo rispetto al dato complessivo.

Gli importi più significativi sono relativi alle risultanze facenti capo alla Capogruppo.

Si riporta in ogni caso il dettaglio nella tabella inserita nella pagina seguente:

Oneri e proventi straordinari	UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	Lepida S.C.p.a.	Totale
Proventi straordinari			
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	241.477	0	241.477
Permessi di Costruire	0	0	0
Plusvalenze patrimoniali	0	0	0
Proventi relativi a precedenti esercizi	0	0	0
Altri	0	0	0
Totale proventi	***241.477***	***0***	***241.477***
Oneri straordinari			
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.898.349	0	1.898.349
Oneri relativi a precedenti esercizi	0	0	0
Minusvalenze patrimoniali	0	0	0
Altri	0	0	0
Totale oneri	***1.898.349***	***0***	***1.898.349***
Totale Proventi e Oneri Straordinari	**-1.656.872**	**0**	**-1.656.872**

12. Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

I componenti dell'Organo di revisione non possono svolgere attività di sindaco, revisore, o consulente in organismi rientranti nel perimetro di consolidamento dell'ente.

Il compenso dei componenti dell'Organo di revisione dell'Unione è stato stabilito con delibera di C.C. n. 1 del 13.05.2020 con la quale è stato rinnovato l'Organo.

Per quanto riguarda gli amministratori, facendo riferimento al Sindaco ed Assessori, nessuno ha un ruolo nei CDA degli organismi consolidati.

Per la partecipazione alle assemblee non è previsto alcun rimborso spese.

Ad ogni modo per le informazioni inerenti i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento si fa rinvio a quanto indicato nelle note integrative dei bilanci delle società del perimetro di consolidamento.

Nella tabella seguente si riportano, a titolo puramente informativo, i compensi relativi alle cariche sociali dei singoli enti partecipati, di cui si è trovata evidenza nelle note integrative.

Compensi cariche sociali	UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	Lepida S.C.p.a.	Totale
Amministratori	0	35.160	35.160
Revisori	10.708	0	0
Sindaci	0	35.000	35.000
Totale	**0**	**70.160**	**70.160**

13. Informazioni per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati sul fair value, entità e natura.

Il Unione Comuni Valle del Savio e le società consolidate non possiedono strumenti finanziari derivati.

14. Scritture di rettifica e di elisione delle operazioni infragruppo

Le scritture di pre-consolidamento fanno riferimento al riallineamento dei saldi contabili tra i valori della Capogruppo e le eventuali discordanze con i valori riferiti dalle partecipate.

Le scritture di rettifica e di elisione sono riportate nella tabella sottostante:

Operazione	Dare	Avere	Descrizione
Da: Unione Comuni Valle del Savio A: Unione Comuni Valle del Savio	68	0	Elisione rivalutazione in Lepida
Da: Unione Comuni Valle del Savio A: Unione Comuni Valle del Savio	0	68	Elisione rivalutazione in Lepida
Da: Lepida S.C.p.a. A: Lepida S.C.p.a.	1	0	Allineamento Ricavi per operazioni infragruppo lepida - Capogruppo
Da: Lepida S.C.p.a. A: Lepida S.C.p.a.	0	1	Allineamento Ricavi per operazioni infragruppo lepida - Capogruppo
Da: Lepida S.C.p.a. A: Unione Comuni Valle del Savio	1	0	Elisione Ricavi infragruppo LEPIDA - Capogruppo
Da: Lepida S.C.p.a. A: Unione Comuni Valle del Savio	0	1	Elisione Ricavi infragruppo LEPIDA - Capogruppo
Da: Lepida S.C.p.a. A: Lepida S.C.p.a.	0	0	Allineamento Crediti per operazioni infragruppo LEPIDA - Capogruppo
Da: Lepida S.C.p.a. A: Lepida S.C.p.a.	0	0	Allineamento Crediti per operazioni infragruppo LEPIDA - Capogruppo
Da: Lepida S.C.p.a. A: Unione Comuni Valle del Savio	0	1	Elisione Crediti infragruppo LEPIDA- Capogruppo
Da: Lepida S.C.p.a. A: Unione Comuni Valle del Savio	1	0	Elisione Crediti infragruppo LEPIDA- Capogruppo
Da: Lepida S.C.p.a. A: Lepida S.C.p.a.	0	0	Allineamento Risconti Attivi per operazioni infragruppo LEPIDA - Capogruppo
Da: Lepida S.C.p.a. A: Lepida S.C.p.a.	0	0	Allineamento Risconti Attivi per operazioni infragruppo LEPIDA - Capogruppo